

Iata: a febbraio traffico passeggeri a picco sotto restrizioni di viaggio per Covid-19



I dati dell'Associazione internazionale del trasporto aereo (Iata) sul traffico passeggeri globale di febbraio dimostrando che la domanda (misurata in RPK) è diminuita del 14,1% rispetto allo stesso mese 2019. Si tratta del calo più ripido del traffico dall'11 settembre, provocato dal collasso dei viaggi interni in Cina e dal forte calo della domanda internazionale da/verso e all'interno della regione Asia-Pacifico, a causa della diffusione del virus Covid-19 e delle restrizioni ai viaggi imposte dal governo. La capacità di febbraio (chilometri disponibili per posto o ASK) è diminuita

dell'8,7% mentre le compagnie aeree hanno cercato in tutti i modi di tagliare la capacità in linea con il traffico in calo e il fattore di carico è sceso di 4,8 punti percentuali al 75,9%.

"È come se a febbraio le compagnie aeree fossero state colpite da una martellata. I confini sono stati chiusi nel tentativo di fermare la diffusione del virus. E l'impatto sull'aviazione ha lasciato le compagnie aeree con poco da fare se non tagliare i costi e adottare misure di emergenza nel tentativo di sopravvivere in queste circostanze straordinarie – ha spiegato Alexandre de Juniac, direttore generale e Ceo della Iata –. Il calo globale della domanda del 14,1% è grave, ma per i vettori dell'Asia-Pacifico il calo è stato del 41%. Ed è solo peggiorato. Senza dubbio questa è la più grande crisi che l'industria abbia mai affrontato".

I passeggeri sui voli internazionali sono diminuiti a febbraio del 10,1% rispetto allo stesso mese 2019, il peggior risultato dall'esplosione della SARS del 2003 e un'inversione dall'aumento del traffico del 2,6% registrato a gennaio. L'Europa e il Medio Oriente sono state le uniche regioni in cui si è registrato un aumento del traffico anno su anno. La capacità è scesa del 5% e il fattore di carico è precipitato di 4,2 punti percentuali al 75,3%.

Il traffico di febbraio delle compagnie aeree dell'Asia-Pacifico è crollato del 30,4% rispetto al periodo dell'anno precedente, invertendo bruscamente un aumento del 3% registrato a gennaio. La capacità è diminuita del 16,9% e il fattore di carico ha subito una contrazione di 13,2 punti percentuali rispetto a febbraio 2019, attestandosi al 67,9%.

Sono rimasti pressoché invariati rispetto a un anno fa i passeggeri delle compagnie europee (+ 0,2%), la performance più debole della regione in un decennio. Il rallentamento è stato trainato da rotte verso/dall'Asia, dove il tasso di crescita ha rallentato di 25 punti percentuali a febbraio, rispetto a gennaio. La domanda nei mercati in Europa ha registrato una solida performance nonostante alcune sospensioni di volo iniziali sulle rotte da/per l'Italia. Tuttavia, i dati di marzo rifletteranno l'impatto della diffusione del virus in Europa e le relative interruzioni dei viaggi. La capacità di febbraio è aumentata dello 0,7% e il fattore di carico è sceso di 0,4 punti percentuali all'82%, che rimane il più alto tra le regioni.

Le compagnie aeree del Medio Oriente hanno registrato un aumento del traffico dell'1,6% a febbraio, un rallentamento rispetto alla crescita su base annua del 5,3% registrata a gennaio, principalmente a causa di un rallentamento delle rotte Medio Oriente-Asia-Pacifico. La capacità è aumentata dell'1,3% e il fattore di carico è salito di 0,2 punti percentuali al 72,6%.

I vettori nordamericani hanno registrato un calo del traffico del 2,8%, invertendo la tendenza rispetto al

+2,9% di gennaio, poiché le restrizioni di ingresso internazionali hanno colpito i vettori e i volumi sulle rotte Asia-Nord America sono precipitati del 30%. La capacità è scesa dell'1,5% e il fattore di carico è sceso di 1 punto percentuale al 77,7%.

Le compagnie aeree dell'America Latina hanno registrato un calo della domanda dello 0,4% a febbraio rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Il dato in realtà rappresenta un miglioramento rispetto al calo del 3,5% registrato a gennaio. Tuttavia, la diffusione del virus e le conseguenti restrizioni sui viaggi si rifletteranno nei risultati di marzo. Anche la capacità è diminuita dello 0,4% e il fattore di carico è rimasto invariato rispetto a febbraio 2019 all'81,3%.

Il traffico delle compagnie aeree africane è sceso dell'1,1% a febbraio, contro un aumento del 5,6% registrato a gennaio. Si tratta del risultato più debole dal 2015. Il dato è stato trainato da un calo del traffico di circa il 35% su base annua nel mercato Africa-Asia. La capacità è aumentata del 4,8% e il fattore di carico è sceso di 3,9 punti percentuali al 65,7%, il più basso tra le regioni.

Per quanto riguarda i voli interni, la domanda è scesa del 20,9% a febbraio di quest'anno rispetto allo stesso mese 2019, poiché il mercato interno cinese è crollato a causa del blocco del governo. La capacità domestica è diminuita del 15,1% e il fattore di carico è sceso di 5,6 punti percentuali al 77%. Il traffico interno delle compagnie aeree cinesi è sceso dell'83,6% a febbraio, il risultato peggiore da quando la lata ha iniziato a seguire il mercato nel 2000. Con l'attenuazione di alcune restrizioni sui viaggi interni a marzo la domanda interna sta mostrando alcuni segnali di miglioramento.

Le compagnie aeree statunitensi hanno goduto di uno dei loro mesi più forti a febbraio, con un aumento del traffico interno del 10,1%. La domanda è scesa verso la fine del mese, tuttavia, con il pieno impatto di Covid-19 che dovrebbe mostrare i suoi effetti sui dati di marzo.

"Questa è l'ora più buia dell'aviazione ed è difficile vedere un sorgere del sole a meno che i governi non facciano di più per sostenere l'industria attraverso questa crisi globale senza precedenti – ha aggiunto de Juniac –. Siamo grati a coloro che hanno intensificato le misure di soccorso, ma molti altri devono farlo. La nostra analisi più recente mostra che le compagnie aeree potrebbero bruciare \$61 miliardi delle loro riserve di cassa durante il secondo trimestre (30 giugno 2020). Ciò include \$35 miliardi di biglietti venduti ma non utilizzati a seguito di ingenti cancellazioni di voli a causa di restrizioni imposte dai governi. Accogliamo con favore le azioni dei legislatori ed organismi di controllo che hanno allentato le regole in modo da consentire alle compagnie aeree di emettere buoni di viaggio al posto di rimborsi per biglietti non utilizzati; e esortiamo gli altri a fare lo stesso. Il trasporto aereo svolgerà un ruolo fondamentale a sostegno dell'inevitabile ripresa. Ma senza ulteriori azioni del governo oggi, l'industria non sarà in grado di aiutare quando i cieli saranno più luminosi domani".

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

Copyright © 2020 Trasporti-Italia, il portale italiano dei trasporti e della logistica. Tutti i diritti riservati. Testata giornalistica iscritta nel Registro della Stampa del Tribunale di Roma (n. 47 del 10 marzo 2014). Direttore Responsabile Claudia Montoneri. Edita da Officina Telematica, via Carlo Bartolomeo Piazza 8, 00161 Roma - P.Iva 05174190651. Officina Telematica srl è iscritta al Registro Operatori della Comunicazione (ROC) del Corecom Lazio (n. 24441 del 09/04/2014). Gli inserzionisti possono quindi accedere ai contributi previsti dal Bonus Pubblicità. Per l'invio di comunicati e la segnalazione di notizie: redazione[chiocciola]trasporti-italia.com. Per la pubblicità su Trasporti-Italia, la richiesta del mediakit o di preventivi: marketing[chiocciola]trasporti-italia.com